

■ ISOLA CAPO RIZZUTO Riguarda le opportunità fornite dalle misure di comunità»

Progetto formazione di volontari

Finanziato dalla Fondazione per il Sud all'OdV "I giovani della Carità"

ISOLA CAPO RIZZUTO - E' partito da qualche giorno ad Isola di Capo Rizzuto, il corso di formazione gratuito per il progetto "Volontari per le misure di comunità". Si tratta di un'opportunità formativa per chi vuole intraprendere un cammino di volontariato, promossa dall'OdV "I giovani della Carità" sempre attiva sul territorio, in collaborazione con il Coordinamento enti e associazioni di volontariato penitenziario Saec ed altre realtà associative delle regioni Sicilia, Campania, Lazio e Sardegna. Un progetto sperimentale in cui ha creduto la **Fondazione con il Sud** che l'ha finanziato per due anni con il Bando volontariato 2015 - Reti nazionali e che oggi, vede localizzato l'intervento anche in Piemonte, Toscana, Liguria, Trentino Alto Adige e Veneto.

«Partito - si legge in una nota dei promotori - da un'analisi del bisogno con la quale è emersa la discriminazione conseguente "all'ingresso" nel circuito penale esterno degli adulti ritrovatisi loro malgrado a commettere atti di devianza criminale». Si evidenziano, poi, «i continui tagli al-



Il corso del progetto "Volontari per le misure di comunità"

le risorse, la complessità delle storie su cui si deve intervenire, spesso segnate da multiproblematicità personali e familiari, sia per un malinteso senso della sicurezza, si assiste ad una crescente difficoltà ad operare per il reinserimento sociale -cui la stessa

Costituzione fa riferimento-, soprattutto delle persone adulte sottoposte a misure di comunità. Da qui l'esigenza di promuovere un percorso di sensibiliz-

zazione alla tematica partendo dalla necessità di formare operatori volontari da inserire nelle realtà associative da anni impegnate in questa mission». In particolare sul territorio di Isola di Capo Rizzuto opera dal 2011 «il fondatore dell'OdV, Luigi

Ventura con la sua associazione de "I giovani della Carità" affiancato dalla sua équipe multidisciplinare che, nel corso degli anni, si è arricchita non solo dei vo-

lontari la cui preziosa collaborazione ha permesso e permette di portare avanti progetti conseguendo importanti risultati, bensì di professionisti impegnati sia nel Centro diurno, sia nello sportello di ascolto rivolto a minori, giovani adulti ed adulti in area penale esterna affidati dagli Enti della pubblica amministrazione, preposti, nonché alle loro famiglie». Un'équipe composta «dall'assistente sociale specialista Francesca Sorrento impegnata anche in veste di relatrice nel suddetto corso di formazione, dall'educatrice professionista socio-pedagogica Maria Greca Ventura esperta conoscitrice dei Bes e da diverso tempo impegnata nell'affiancamento e recupero scolastico dei piccoli studenti frequentanti il Centro diurno dell'associazione, e dalla tutor con funzioni di segretaria Rosalba Gerardi, impegnata anche nel sostegno scolastico dei minori e giovani adulti sottoposti a messa alla prova che, tra gli altri obiettivi del piano individualizzato di m.a.p., spesso devono conseguire il risultato della conquista del titolo di studio mancante».

Avviato insieme al Saec

